



### Riconoscimenti ai calciatori Gino Giannetti ed Augusto Ricci

DA PAGINA 51

Il primo ad essere premiato dall'ex portiere della nazionale di calcio a 5 Bergamini è stato Augusto Ricci, presidente del Ceccano CS il quale ha anche annunciato che suo figlio Emanuele nella prossima stagione giocherà in serie A1 nelle fila della neo promossa Putignano. A seguire c'è stata la premiazione di Leonardo Bonucci, difensore del Bari, testimonial del torneo, ma assente perché in ritiro al Sestriere con la nazionale di Marcello Lippi. Ha ritirato il premio nelle mani di Giuseppe Materazzi il suo procuratore Davide Torchia, agente Fifa. Il sindaco di Broccostella Sergio Cipitelli ha premiato poi Gian Paolo Montali, dirigente della Roma. L'ex sindaco di Isola del Liri ha quindi consegnato il premio a Gino Giannetti, presidente della Globo Banca Popolare del Frusinate Sora. Momento splendido quello che ha visto protagonista l'ex capitano dell'Inter Bruno Bolchi quando è stato premiato Arrigo Beltrami (assente e a rappresentarlo c'era Stefano Melegari), direttore generale del Gruppo Panini. Il presidente Enzo Tebi gli ha regalato la gigantografia della prima figurina Panini con la sua immagine. A seguire è stata la volta di Domenico Di Carlo, impegnato però a Genova per discutere del suo approdo sulla panchina della Sampdoria. Ha ricevuto il premio il fratello Pietro. L'assessore allo sport del comune capoluogo Angelo Piz-



zutelli ha consegnato la statuetta a Massimo Giacomini, mentre Gianni Padovani, assessore del comune di Alatri, ha premiato il procuratore sportivo Antonio Caliendo. Poi è stata la volta di Luca Marchegiani, premiato da Roberto Versi, assessore del comune di Anagni, di Jan Olde Riekerink, direttore generale del settore giovanile dell'Ajax. Il capo degli osservatori del Siena Daniele Faggiano ha ritirato dalle mani del consigliere provinciale Fabio Bracaglia



La Virtus Broccostella presente alla 'Ciociaria Cup'; a sinistra un momento del balletto; a destra Carlo Tebi premia Molinaro

il premio per il presidente Massimo Mezzaroma. Mollo applaudito Cristian Molinaro, difensore dello Stoccarda premiato da Carlo Tebi. In chiusura è stata la volta di Pantaleo Corvino, direttore sportivo della Fiorentina che ha ricevuto il premio da Massimo Halasz. Ed ora la palla passa ai giovani che si stanno dando battaglia per aggiudicarsi il 'Ciociaria Cup 2010'.

Tommaso Cappella



# Corvino e Caliendo, che 'bombe'

### Mercato sotto i riflettori durante la rassegna grazie alle anticipazioni del dg viola e del procuratore

Le qualificate presenze al premio Alatri, Città dei Ciclopi 2010 non passano inosservate e, quindi, l'occasione è buona per scambiare qualche opinione con alcune di loro. Il primo a sottoporsi

alle domande dei cronisti è Pantaleo Corvino, direttore sportivo della Fiorentina, il quale si sente in un certo modo legato anche al Frosinone calcio per la sua amicizia con il direttore generale Enrico

Graziani. «E' un'amicizia che nasce da lontano - sono le sue prime parole - entrambi veniamo dalla 'gavetta' e, quindi, sappiamo cosa vuol dire affermarsi in questo settore. Questa sera siamo qui per ricevere un pre-



mio e presentare tanti giovani di cui magari un domani sentiremo parlare. Non mi nascondo di aver scoperto tanti giovani non ultimo quel Martins Citadin Eder che sta realizzando gol a grappoli nell'Em-

poli e stiamo provando a prenderlo con noi alla Fiorentina. Lo portai in Italia quando ero a Lecce e poi è andato ad Empoli e quindi a Frosinone dove ha disputato un grande campionato. Penso che sia pronto per il

grande salto». Parla volentieri anche dell'attuale situazione del Frosinone e di come il suo amico Francesco Moriero abbia finito la sua avventura sulla panchina giallazzurra. «Pen-

so che il Frosinone abbia tutte le carte in regola per ottenere domenica prossima la salvezza diretta - prosegue - Il suo organico è di primo livello e già con Moriero aveva fatto più che bene. Purtroppo quando

non arrivano i risultati a pagare sono sempre gli allenatori, anche se 'Checco' [Moriero ndr] non ha affatto fallito. Anche perché, in questo periodo, mi risulta sia richiesto da società non solo di serie B».

Quando sale sul palco Jacopo Volpi gli rivolge qualche domanda sulla Fiorentina: soprattutto sulla posizione di Cesare Prandelli che dovrebbe essere il successore di Marcello Lippi in nazionale e al suo posto dovrebbe arrivare Sinisa Mihajlovic. «Siamo valutando la situazione - conclude Corvino - Posso solo dire che non confermo e non smentisco». Altro personaggio molto richiesto è Antonio Caliendo il quale com'è nel suo stile annuncia che il difensore interista Maicon, suo assistito e fresco campione d'Europa. «Il brasiliano ha la valigia pronta per Madrid e raggiungerà quasi sicuramente mister Mourinho - si limita a dire - Ma c'è anche qualche società inglese in agguato. Vedremo nei prossimi giorni, soprattutto dopo che Maicon avrà avuto un colloquio con Massimo

Moratti». E poi ricorda qualche giocatore famoso che ha avuto come procuratore «In cima alla lista ci metterei Carlos Dunga - conclude Caliendo - Anche se quello con cui ho avuto un rapporto speciale resta Totò Schillaci. E non dimenticherei quel grande campione che risponde al nome di Roberto Baggio». Infine una battuta anche con Virgil Colfescu, procuratore di Andrei Cordos, il giovane difensore rumeno del Frosinone. «Spero che il Frosinone si salvi - si limita a dire - e questo è un augurio che si fanno in tanti. Cordos? In questo momento è moralmente a pezzi ed ha perso anche il posto nel Under 21 rumeno, proprio perché non sta giocando. Posso solo dire però che resterà a Frosinone, visto che ha un contratto di quattro anni».

Tommaso Cappella



Fabrizio Casinelli premia Melegari della Panini; Augusto Ricci insieme a 'Maciste' Bolchi; l'agente Fifa Torchia ritira dalle mani di Materazzi il premio assegnato a Bonucci



Enzo Tebi premia Piero Di Carlo, fratello di Mimmo; una fase della sfilata delle squadre



Leonardo Zeppieri, presidente della Prima Veroli, e Piero Lucchese; in alto la premiazione di Olde Riekerink, dg del settore giovanile dell'Ajax; sotto Daniele Faggiano, rappresentante del presidente del Siena, Massimo Mezzaroma premiato da Fabio Bracaglia; in basso Corvino e Caliendo; a sinistra Enzo Tebi consegna a Bolchi la famosa figurina Panini che lo raffigura